



BARLETTA | Dopo il concerto di Capodanno con la Donetsk National Philharmonic Orchestra «Prokofieff»

# Una stagione di musica

## Saranno venti gli appuntamenti organizzati dall'associazione «Curci»



Il duo Mazzone-Morelli



Il soprano Antonella Giovine



Il baritone Gianfranco Cappelluti

● **BARLETTA.** Con il tradizionale Concerto di Capodanno con la Donetsk National Philharmonic Orchestra «Prokofieff» diretta dal maestro Andrea Oddone, che ha fatto registrare, come sempre, il «tutto esaurito», l'associazione cultura e musica «Giuseppe Curci» ha concluso in maniera spettacolare la sua 23.ma stagione concertistica.

Quest'anno saranno 20 gli appuntamenti previsti e due le parti in cui si dividerà l'intera Stagione: La Primavera Musicale (da febbraio a maggio) e l'Autunno Musicale (da settembre a dicembre). Due anche le sedi di questo esaltante e intrigante percorso musicale: la bella e suggestiva Chiesa di S. Antonio, così ricca di Arte e di Storia, divenuta ormai contenitore culturale assolutamente idoneo per la splendida acustica, arricchito dal fascino dei dipinti e degli altari restaurati che ne fanno una delle maggiori bellezze del patrimonio artistico cittadino, e il Teatro Comunale Curci, «Salotto buono» della Musica.

Inaugurazione domenica 24 febbraio, alle ore 18.30, presso la Chiesa di Sant'Antonio, con il primo dei «Grandi Eventi». Di scena la «Messa per i Popoli» del Compositore Pugliese Luigi Morleo, opera per coro, percussioni e organo, diretta dallo stesso Luigi Morleo che si avvarrà della collaborazione del Coro Vallisa diretto da Don Antonio Parisi, del Coro Florilegium Vocis diretto dal m° Sabino Manzo, dell'organista don Maurizio Leggi e dei percussionisti Giuseppe Di Pinto, Giovanni Chiapparino, Michele Fracchiolla e Luca Lorusso, in un allestimento prodotto esclusivamente nella nostra Regione e che si appresta ad essere esportato in tutta Italia e all'Estero per la sua intensità emotiva e per la bravura e la simbiosi perfetta dei vari componenti. Domenica 2 marzo, alle ore 18,30, per la serie «Nuove Carriere Musicali», sarà la volta del Duo formato dal clarinetista Mauro Altamura e dal pianista Emanuele Petruzzella con un programma che ci presenterà l'evoluzione della Musica per clarinetto e pianoforte dal Romanticismo all'Impressionismo.

Domenica 9 marzo, per «Solisti Internazionali» ad essere di scena sarà il Duo formato dal violista Giuseppe Russo Rossi, pupillo del grande violinista Salvatore Accardo, reduce da una lunga tournée con lo stesso, e dalla pianista Viviana Velardi.

Domenica 30 marzo, la pianista Daniela Quacquarelli, ci proporrà un excursus musicale della Musica Pianistica del '900 fra Russia e America. Domenica 6 aprile, ritornano i «Grandi Eventi» con l'esibizione dell'Orchestra di Chitarre «De Falla» diretta dal maestro Pasquale Scarola che si avvarrà della collaborazione del noto sassofonista Roberto



Il pianista Ageev Vadim. Accanto al titolo: il duo Vincenti-Koni

Ottaviano in un omaggio alla Musica Popolare.

Domenica 13 aprile, per «Nuove Carriere Musicali» ritorna il pianista barlettano Mariano Fiorella con un programma che spazierà tra il romanticismo di tre grandi autori come Beethoven, Liszt e Chopin. Domenica 20 aprile, con il Duo formato dal violoncellista Gaetano Simone e dalla pianista Nicole Brancale, saremo proiettati nelle raffinatezze e nei piacevoli giochi sonori del '900 musicale francese.

Un appuntamento sinfonico di eccezionale e grande interesse, da non perdere, sarà invece quello di sabato 10 maggio, alle ore 19,30, nella splendida cornice del Teatro Comunale Curci, con il gradito ritorno dell'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, diretta dal Maestro Gregorio Goffredo, con l'esecuzione di tre concerti per pianoforte e orchestra con i finalisti dell'11° Concorso Internazionale Pianistico «Premio Mauro Paolo Monopoli», in un avvenimento emozionante e di straordinaria intensità e qualità artistica, attesissimo da tutti i musicofili, che concluderà il lungo periodo dedicato ai Concorsi Musicali organizzati ogni anno dall'Associazione Curci. A concludere questa prima

parte della 24.ma Stagione Concertistica, sarà, invece, in occasione del Bicentenario della nascita di Giuseppe Curci, compositore e musicista barlettano di grande fama e prestigio, un «Omaggio a G. Curci», con il Quartetto d'Archi «G. Curci», il tenore Giovanni Mazzone e il pianista Ruggiero Morelli, a cui si affiancheranno altre voci e strumentisti, in un omaggio degno di tale artista. Sarà invece un «mix di sensazioni dal Tango al Classico, al Jazz fino ad arrivare alla Musica Etnica» a cura del famosissimo sassofonista Xavier Giroto e del Vertere String Quartet ad inaugurare, domenica 21 settembre, alle ore 18,30 presso la Chiesa di Sant'Antonio, l'Autunno Musicale della 24.ma Stagione Concertistica con un concerto dedicato all'improvvisazione non solo di carattere jazzistico. La fusione del suono degli archi a quello del sax e dei flauti nel tentativo di fondere il gusto etnico dei suoni sudamericani a quello classico, creerà delle sonorità molto suggestive che sapranno coinvolgere il pubblico.

Domenica 28 settembre, al via il ciclo dedicato ai solisti Internazionali emergenti, con il pianista russo Ageev Vadim, 1° Premio al 10° Concorso In-

ternazionale di Esecuzione Pianistica «Premio Mauro Paolo Monopoli» 2007, che ci offrirà un saggio del suo virtuosismo e della sua travolgente esecuzione. «Le 8 Stagioni: Vivaldi e Piazzola» questo il titolo del concerto che si terrà domenica 5 ottobre per il ciclo «Grandi Eventi», con il violinista Carmine Rizzi, musicista eclettico e interessato a nuove esperienze musicali che sarà accompagnato dall'Orchestra da Camera «G. Curci» diretta da Giuseppe Monopoli.

Domenica 12 ottobre, performance del Duo formato dal clarinetista Piero Vincenti e dalla pianista albanese Marsina Koni con un programma dedicato alla «Famiglia dei clarinetti». Domenica 19 ottobre, sarà la volta del Maurizio Di Fulvio Jazz Trio con «Mediterranean Flavours», in una fusione tra atmosfere tipiche del Jazz più puro e sonorità mediterranee più distensive e piacevoli.

Domenica 26 ottobre, serata dedicata all'integrale degli Studi per pianoforte di Friedrich Chopin, con il pianista ucraino Timur Gasratov, vincitore del 1° Premio al Concorso Internazionale «L. Gante» 2007. Domenica 9 novembre, con il Quartetto «Benedetto Marcello», trio d'archi e clavicembalo, ci caleremo nelle sonorità e nei ritmi della Musica Barocca. Domenica 16 novembre, sarà di scena il famosissimo Quartetto Italiano di Clarinetti, quattro solisti eccezionali che si presenteranno in questa formazione con un programma interamente dedicato alle «Musiche e ai ritmi..... all around the world».

Domenica 14 dicembre, nel solco delle celebrazioni dei grandi della Lirica, in occasione del 150° anniversario della sua nascita, «Omaggio a Giacomo Puccini» con la soavità della voce del soprano Antonella Giovine e la potenza e l'espressività intensa della voce del baritono Gianfranco Cappelluti accompagnati al pianoforte dal pianista Francesco Monopoli.

Domenica 21 dicembre, immane appuntamento con il tradizionale «Concerto di Natale» con il gruppo Bag Ensemble, N. Berardi alla zampogna, ciaramella e flauti etnici, P. Colonna al sassofono, D. Saccente alla fisarmonica, P. Scoditti al violoncello e A. Lorusso al fagotto con un programma dal titolo «Il soffio dell'otre: l'incanto della Zampogna».

Momento clou dell'intera stagione sarà, come sempre, il «Concerto di Capodanno», domenica 28 dicembre, alle ore 20,30, presso il Teatro Comunale Curci, con l'Orchestra Filarmonica della Radio Televisione di Kiev, diretta dal maestro Volodymyr Syrenko con l'esecuzione dei più belli e famosi valzer della tradizione viennese. Per informazioni Tel. 0883/527154, ore 16 - 20 - e mail: info@culturae-musica.it

### SEGUE DALLA PRIMA DELVECCHIO

● La rassegna di teatro ragazzi a Barletta conta da un paio d'anni 5 spettacoli programmati in domenicale pomeridiana, con l'obiettivo d'introdurre nel nucleo familiare lo spazio fisico e mentale del teatro, affinché la partecipazione teatrale sia estesa a generazioni differenti. Così nasce la rassegna Domenica Insieme, che a rettifica dei dati errati comunicati da Turi nel suo intervento, ha registrato per più recite il tutto esaurito dei posti di palchi e platea, attestandosi su una media di 230 spettatori a recita. Ottima performance considerando che si tratta di una nuova rassegna alla sua seconda edizione ed ha contribuito a supportare gli eccellenti dati di presenza al Curci per stagione teatrale, in media di 375 spettatori a recita per 70 spettacoli in cartellone.

L'allargamento democratico della proposta spettacolare richiede, inoltre, gradualmente interventi di formazione del pubblico, attraverso una serie di attività collaterali che educino e destino l'interesse del pubblico:

- incontri con gli artisti condotti da critici teatrali o docenti universitari che abbiano al loro attivo pubblicazioni su riviste teatrali specializzate, relatori brillanti, che pratichino il teatro in modo da esprimerne il senso più forte, emozionale, non solo teorico;

- attività laboratoriale per docenti, nonché per giovani interessati, con progetti di formazione provenienti da Compagnie Teatrali, costituite come organismi di produzione, artisticamente qualificati, che operino in ambito regionale e nazionale.

Quel che emerge è un'idea combattiva della scena, un teatro che aspira ad un ruolo civile, ben presente nel contesto sociale in cui opera. In questa dinamica il rapporto del teatro con il territorio deve esprimersi in maniera intelligente, innovativa, tenendo conto di un contesto in trasformazione, in continuo movimento. La funzione territoriale di polo culturale il Teatro Curci non l'ha mai tradita. La proposta progettuale, a cura della direzione artistica, condivisa

negli anni dall'Amministrazione, persegue l'obiettivo di offrire opportunità di sviluppo artistico collaborando con compagnie teatrali pugliesi, attive sul mercato con progetti di produzione funzionali all'occupazione artistica di pugliesi (tra cui barlettani sfuggiti dai confini locali), pertanto indirizzati alla valorizzazione delle energie artistiche e delle maestranze tecniche, nonché alla formazione di nuove.

L'estensione del progetto artistico del Teatro Curci alla realizzazione di produzioni teatrali, senza eccessive maggiorazioni di costi, individuando giovani compagnie pugliesi qualificate professionalmente e stabili nell'attività, che siano in grado di supportare, con le proprie risorse sommate a quelle dei contributi pubblici, l'allestimento di spettacoli, è naturale percorso di crescita culturale locale. Infatti da anni la sezione Profeta in Patria sua programmata al Curci destina modeste risorse a sostegno di produzioni teatrali del nostro territorio e quest'anno il laboratorio è stato strutturato con l'allestimento di uno spettacolo per ragazzi che debutterà al Curci.

L'Amministrazione, gestendo in forma diretta il teatro Curci, supera il legame vincolante di un incarico progettuale affidato ad un organismo esterno e si orienta progressivamente verso una progettualità aperta ad accogliere compagnie teatrali del nostro territorio in residenze artistiche molteplici e multidisciplinari. Già alcune collaborazioni in corso con la Compagnia La Luna nel letto di Ruvo e la Compagnia delle Formiche di Corato sono state avviate sulla valutazione della continuità artistica e sulla validità progettuale da esse proposta, con implicazioni in servizi aventi finalità turistiche (animazione teatrale al Palazzo della Marra).

Allora, per intendere il malcontento di Turi bisogna chiarire il concetto di territorialità. Se il vincolo propositivo di un teatro municipale deve essere quello di affidare la formazione a quelle che Turi definisce «agenzie formative» locali, e

magari il cartellone a produzioni di compagnie barlettane (fiorire tutte ancora amatoriali) per un diritto acquisito su priorità localistica, questo tradirebbe i concetti precedentemente esposti sul teatro inteso come necessario, come luogo in cui offrire ai giovani, specie nella difficile fase adolescenziale, sogni, utopia, evasione, possibilità sconfinata di scegliere, nutrimento del pensiero e dell'anima, emozioni, ma anche stimolo per un orientamento professionale.

Non è il profilo del docente formatore, quello cercato per la complessa esperienza di scena, bensì quello di chi con le scene misura a calcarle, mettendo in gioco istanze intime e apprendimento teorico e tecnico nella pratica di un mestiere, spesso ritenuto acquisito da guitti improvvisati.

Non è questo il caso del barlettano Manrico Gammarrato che l'attore lo sa fare, ma la sua esperienza pregressa di conduzione di un laboratorio stanziale mal si coniugava con una professione itinerante tra impegni di cinema e teatro, fino al punto di indurlo a delegare la docenza ai suoi migliori allievi, con puntuali rimostranze da parte dei partecipanti. Vorrei inoltre ricordare che fu proprio Manrico Gammarrato, con l'Amministrazione precedente, a proporre la conduzione del Curci a cura della compagnia romana Teatro Argot, esternalizzando l'ideazione del progetto artistico e la sua esecuzione organizzativa e amministrativa, in assoluta controtendenza rispetto agli indirizzi normativi, già orientati a consegnare alle Regioni ruoli prioritari per lo sviluppo della politica culturale del territorio e dei suoi organismi professionali. Non è il caso della barlettana Mariella Parlato, invitata a partecipare nella conduzione del laboratorio affidato alla Compagnia Teatro Minimo, ma rinunciataria per problemi di impegni professionali. Non è il caso della barlettana Antonella Papeo, esperta organizzatrice della compagnia Teatro Minimo di Andria, che ha curato l'aspetto amministrativo e logistico del laboratorio attoriale affidato per una stagione alla suddetta com-

pagnia. Non è il caso della barlettana Stefania D'Onofrio che ha partecipato assiduamente con le sue specificità artistiche alla formazione attoriale. Non è il caso della barlettana Annalisa Canfora implicata per interventi sulla recitazione e dizione e attrice stabile insieme al barlettano Alessandro Sciusco in più produzioni sostenute nella sezione «Profeta in Patria sua». Non è il caso del barlettano Giampiero Borgia, sostenuto negli ultimi anni in progetti produttivi e quest'anno individuato partner di questa Amministrazione per le attività di spettacolo finanziate dalla Legge regionale n. 6/04. Non è il caso del barlettano Mauro de Candia più volte ospitato in cartellone invernale ed estivo per spettacoli e workshop. Non è il caso dei barlettani maestro Francesco Monopoli e maestro Pasquale Iannone e delle rispettive Associazioni implicate per le proposte concertistiche in ogni stagione. Non è il caso, tra l'altro, del barlettano Antonio Turi, quest'anno come altri in precedenza, alla conduzione di un laboratorio di drammaturgia.

Allora l'imprecisione degli interventi di chi mi ha preceduto in questo dibattito, forse è da interpretare a sostegno di giovani espressioni artistiche locali, legate all'azionismo culturale, che senz'altro esprimono interesse e vivacità propositiva, ma non livelli di professionalità tali da poterle accogliere al Curci sulla corsia preferenziale della territorialità anagrafica. Vero è che questa preziosa risorsa va coinvolta a livello organizzativo e promozionale per la diffusione delle attività culturali in ambito cittadino con l'attivazione di centri sociali e spazi alternativi di spettacolo. Questo, in una logica di decentramento del servizio, trasformerebbe i cosiddetti «dormitori» in quartieri in cui attivare un'aggregazione collettiva costruttiva, perché il teatro è atto sociale ed interviene largamente sul terreno della prevenzione al disagio e all'isolamento giovanile.

Argomenti questi che trovano l'Amministrazione in sensibile e attento ascolto, nonché già im-

pugnata ad assolvere istanze provenienti da espressioni sociali più deboli, e penso ai disabili col progetto «Inventarca» e alle giovani formazioni amatoriali di teatro con la progettualità in itinere per il recupero del teatro parrocchiale dei Monaci. Una politica teatrale corretta dal punto di vista artistico e culturale rispetto alla peculiarità del territorio, seppur dal rigore delle scelte culturali di chi è preposto istituzionalmente alla programmazione delle attività e dalla distanza assunta da logiche spartitorie clientelari. Essa, in linea con i nuovi strumenti normativi, deve sostenere organismi teatrali che operino con continuità e professionalità sul territorio, seppur al di fuori dei confini del campanile, implicandoli operativamente negli spazi istituzionali di scena, delegando all'azionismo culturale locale e alla sua forza progettuale tutta una serie di attività collaterali, seppur d'indiscutibile valore, per la

funzione sociale e culturale propositiva da svolgere in ambito cittadino.

[Annalisa Delvecchio] \* Direzione Artistica del Teatro Curci di Barletta

**Dal premio OSCAR® Ang Lee, il thriller erotico vincitore del Leone d'Oro a Venezia 2007**

**LEONE D'ORO**  
venezia 64

**IL NUOVO FILM DI ANG LEE**  
**LUSSURIA**  
SEDUZIONE 戒色 TRADIMENTO

**AL KURSAAAL SANTALUCIA - OPERA (BARLETTA) - UCI (ANDRIA/MOLFETTA) SEVEN (GIOIA DEL COLLE) - METROPOLIS (MOLA DI BARI)**

**PER QUANTI SOLDI FARESTI FARE UN CALENDARIO A TUA MOGLIE?**

LEVANTE e MEDUSA FILM presentano

**PIERACCIONI**  
**UNA MOGLIE BELLISSIMA**

LEONARDO PIERACCIONI LAURA TORRELLA con CARABEL GARDO MASSIMO CECCHERINI ROCCO PAPALEO FRANCESCO CUCCINI e TONY SPERANDELLI  
sceneggiato e diretto da LEONARDO PIERACCIONI  
coprodotto da LEONARDO PIERACCIONI, GIOVANNI VERONESI, con la regia di MAURO LAZZARO (1113) sceneggiato e ambientato da FRANCESCO FRESCHI  
costore GIANLUIGI COROPADO  
fotografia PAOLO PETERLINI  
montaggio STEFANO CERRETELLI  
musica CARLUCA SPADOLA  
adattato alla produzione PAOLO LONZOTTI  
produzione esecutiva ALESSANDRO CALOCCHI per le ottimizazioni produttive in collaborazione con MEDUSA FILM e SKY regia di LEONARDO PIERACCIONI

www.unamogliebellissima.com

**OGGI A: Bari-N.PALAZZO, Bari-MULTISALAGALLERIA, Casamassima-WARNER, Andria-UCI, GioiadelColle-SEVEN, Molfetta-UCI**